

## Massenzio Stasera Luisa Muraro e Sophie Kinsella

# Tra shopping e potere non smettere di pensare

Ma che ci fanno insieme, sul palco di Massenzio, l'autrice di «I love shopping» e una filosofa che cerca cocciutamente di farci riflettere con libri come «Il dio delle donne», o l'ultimo «Dio è violent»? Domanda troppo facile perché a qualcuno non venisse in mente di porsela, scatenando un micro dibattito. La verità è che nella formula del Festival Letterature (due nomi, testi inediti, confronto diretto col pubblico) l'accoppiata Sophie Kinsella (o Madeleine Wickham, che è il suo vero nome) e Luisa Muraro, è uno degli appuntamenti più interessanti. La prima, una londinese, a proporci il modello di dichiaratamente commerciale della commedia sofisticata, nata alle cronache editoriali con romanzi come «Una ragazza da sposare» (firmati Ma-

deleine Wickham). E che si è inventata una alter ego, Sophie Kinsella, cui affidare in un decennio un best seller all'anno, su shopping & dintorni, venduto in tutto il mondo. A Massenzio leggerà in lingua madre il suo inedito «Giocare ad armi pari». Luisa Muraro è nata vicino a Vicenza, ed è una delle intelligenze migliori del nostro paese. Punto di riferimento del femminismo italiano ha dato vita con altre alla comunità filosofica femminile Diotima ed è una delle fondatrici della Libreria delle Donne di Milano. Profilo che da solo risponde all'inutile domanda iniziale: Luisa Muraro può stare su un palco con chiunque. Proporrà un testo intitolato «Potere e politica non sono la stessa cosa». Inedito nei contenuti, non nel tema che Luisa Muraro ha

più volte affrontato.

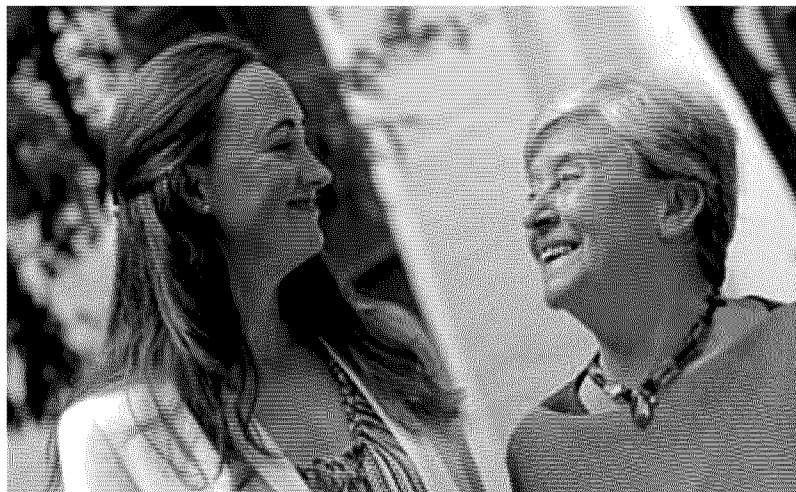
D'altronde se il Festival quest'anno ha voluto imporre agli autori il binomio «semplice/complesso», era difficile non chiamare Luisa Muraro, per la chiarezza e straordinaria facilità di scrittura che le consente di smontare e analizzare la nostra difficile contemporaneità. Un esempio è proprio «Dio è violent», saggio breve appena pubblicato da **Nottetempo**, in cui analizza l'uso della violenza in

una società che ha visto dissolversi la lunga stagione del cosiddetto «contratto sociale». A differenza di tanti («differenza» è parola che le è molto cara) Luisa Muraro non si lascia sedurre dalla facile indignazione e rimane lontana dalla denuncia sterile. Si prende la difficile responsabilità di indicare una via di reazio-

ne: «Ritirare il tacito consenso all'ordine che regola la convivenza. E dirsi, con un atto interiore che avrà delle conseguenze pratiche: io non ci sto, non do più il mio credito alle leggi e alle autorità costituite, mi riprendo l'intera disponibilità di me e della mia forza, devo amministrarla io, poca o tanta che sia, e mi do la licenza di usarla». Non bisogna cedere alla paura, ma piuttosto «combattere senza odiare, disfare senza distruggere, lottare senza farsi distruggere».

A Massenzio Iaia Forte leggerà alcuni brani tratti da libri già editi delle due autrici. Letture che saranno valorizzate dalla musica dal vivo del pianista e compositore Francesco Gazzara, accompagnato dal flautista cubano Eduardo Piloto Barreto. In caso di pioggia tutti al Teatro Argentina.

**P. Fal.**



### La strana coppia

Sophie Kinsella e Luisa Muraro alla Casa delle Letterature  
(Foto Jpeg)

### La provocazione

La filosofa proporrà una riflessione sulla violenza: «Potere e politica non sono la stessa cosa»